

## SAN CASCIANO

### Museo Antinori Si apre lo scrigno di una nobile famiglia

**PROIETTATI** nel futuro con ben evidenti le radici nel passato”, afferma Alessia Antinori (nella foto) mentre entra nel salone che, dallo scorso weekend, ospita il Museo presso l’avveniristico stabilimento al Bargino. Le bellissime nuove cantine, aperte ad ottobre, adesso ospitano il Museo Antinori, una raccolta esclusiva di documenti ed opere d’arte che riguardano la famiglia, dal medioevo ad oggi. In tarda mattinata il taglio del nastro, con la famiglia e con gli amministratori di San Casciano — sindaco Massimiliano Pescini in testa — e tanta nobiltà del firmamento enologico. “Volevamo sì dare vita ad un museo del vino — ha proseguito Alessia Antinori — ma abbiamo optato per qualcosa di diverso, che riguardasse la nostra storia ma che si proiettasse anche nel futuro. Perciò, accanto ai ritratti storici e ai documenti, ospitiamo anche opere d’arte contemporanea”. Tanti i capolavori, come il tondo di Giovanni della Robbia con lo stemma di famiglia, il ritratto di Niccolò di Tommaso Antinori, attribuibili all’ambiente di Michele di Ridolfo del Ghirlandaio (XVI secolo), il ritratto (anche questo cinquecentesco) di Alessandro di Niccolò Antinori e quello di Lodovico Antinori di scuola fiorentina del 1642. Da vedere, inoltre, il torchio fedele riproduzione dei modelli di Leonardo da Vinci. La mostra è stata curata da Chiara Parisi. I ritratti fanno parte della Collezione Antinori.

Andrea Ciappi

